



La Rocca di Cashel

Il re supremo dei monumenti irlandesi



OPW

Oidhreacht Éireann
Heritage Ireland





Torreggiante sulla Golden Vale,
la Rocca di Cashel racchiude il
più imponente agglomerato
medievale del Paese.



Assunse per la prima volta un ruolo di rilievo come centro di potere tra la fine del IV e l'inizio del V secolo d.C., quando il clan Eóganacht si impose come re di Munster. Uno di questi re, Conall Corc, è tradizionalmente considerato il fondatore della dinastia reale di Cashel.

Secondo la tradizione, i nipoti di Conall Corc furono battezzati a Cashel da San Patrizio. Durante il battesimo, l'appuntito bastone pastorale del santo trafisse il piede del re, Óengus mac Nad Froích, che subì in silenzio, pensando fosse parte essenziale del cerimoniale. Degno di nota il fatto che molti dei re della dinastia di Cashel furono ecclesiastici.

Verso la fine del X secolo, il clan Dál Cais, stanziato nei pressi di Killaloe nella contea di Clare, radiò gli Eóganacht dal regno di Cashel. Nel 978 Brian Boru del clan Dál Cais succedette al fratello come re di Cashel. Fu il primo re di Munster a ottenere il titolo di sovrano supremo d'Irlanda e morì nella battaglia di Clontarf nel 1014.

Nel 1101, il pronipote di Brian Boru, Muircheartach Ua Briain, donò la Rocca di Cashel al clero: un colpo da maestro che gli consentì di consolidare la propria nomea di riformatore della chiesa, contemporaneamente privando i suoi antichi nemici, gli Eóganacht, della loro antica dimora regale. La Rocca di Cashel divenne il centro della diocesi di Cashel e fu soggetta a vari ampliamenti nei secoli successivi.

Pare vi sorgesse una chiesa molto grande o una cattedrale già poco dopo il 1101, e certamente nel 1111. Purtroppo non è rimasta traccia di questa struttura antica, probabilmente eretta all'estremità est del coro della cattedrale del XIII secolo.

Tra il 1127 e il 1134, Cormac Mac Cárthaigh, re di Desmond, costruì la bellissima cappella di Cormac.

Non sono giunti fino a noi documenti ufficiali sulla costruzione della Cattedrale di San Patrizio avvenuta nel XIII secolo e le prove che ne consentono la datazione sono esclusivamente di natura architettonica.

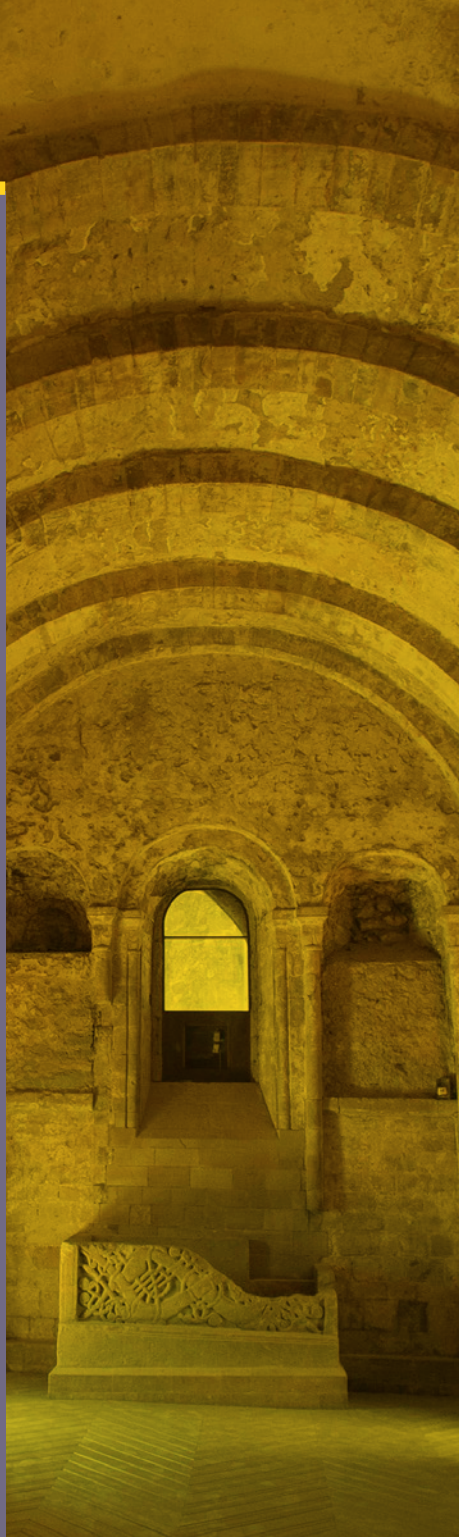
L'arcivescovo Richard O'Hedian (1406-1440) donò alcuni terreni ai vicari cantori e costruì una sala in cui potessero alloggiare presso la Rocca.

La Rocca fu utilizzata dalla Chiesa protestante d'Irlanda fino al 1749, quando il sito fu abbandonato.

Il tetto dell'antica cattedrale della Rocca si conservò parzialmente per un certo periodo, ma gradualmente andò completamente in rovina. Nel 1848, il tetto era ormai interamente crollato, così come parte della torre residenziale.

La Chiesa protestante d'Irlanda fu sciolta nel 1869 e la Rocca di Cashel fu affidata alle cure dello Stato. L'Office of Public Works (Ufficio dei lavori pubblici) fu incaricato di occuparsi dei monumenti nazionali e la Rocca di Cashel fu il primo a essere oggetto di interventi, tra il 1874 e il 1876.

Nel 1975 fu restaurato il tetto della Hall of the Vicars Choral. Il dormitorio dei vicari corali a est fu oggetto di scavi e restaurato negli anni ottanta del novecento. Recentemente si è concluso un lungo periodo di restauro della cappella di Cormac.





La torre circolare

La torre circolare è il più antico edificio della Rocca giunto fino a noi e potrebbe risalire al 1101, quando il sito fu ceduto alla chiesa.

Le torri circolari erano campanili indipendenti costruiti con forma e struttura tipiche dell'Irlanda tra la fine del X secolo e la metà del XII secolo.

La torre circolare di Cashel (alta 28 m) ne è un esempio particolarmente significativo, rimasto completamente integro, compreso il tetto conico in pietra. La porta d'ingresso è posta a un livello molto superiore al terreno: una caratteristica comune delle torri circolari. In origine pare avesse pavimenti in legno collegati da scale, mentre i piani intermedi erano illuminati da piccole finestre architravate. L'ultimo piano, che ospitava le campane, presenta quattro finestre a frontone disposte a distanza regolare.

È opinione comune che le torri circolari fossero costruite per difesa durante il periodo delle incursioni vichinghe in Irlanda. Non si trattava tuttavia di strutture difensive efficaci, a causa della presenza di una sola porta di ingresso e della facilità con cui potevano essere incendiate.

Nel 1965 la torre fu colpita da un fulmine che produsse un foro di grandi dimensioni, successivamente riparato dall'Office of Public Works.

Croce di San Patrizio

Tra la Hall of Vicars Choral e la cattedrale si trova una copia della Croce di San Patrizio del XII secolo. L'originale è conservato nella cripta della Vicars Choral.

Si distingue dagli altri esemplari di croci alte irlandesi per l'assenza del tipico anello intorno alla testa della croce. Pare piuttosto scolpita in stile latino, con probabili influenze europee di inizio XII secolo.

In origine la croce presentava un supporto secondario su entrambi i lati dell'asse verticale, ma ne è rimasto uno solo, inteso anche come cornice per le figure rappresentate sulla croce. Su un lato è raffigurato il Cristo crocifisso, vestito con una lunga tunica e sull'altro un chierico.

In origine la base era riccamente decorata e sul lato a nord si presume fosse raffigurato un minotauro all'interno di un labirinto.

Cappella di Cormac

Si tratta di una delle chiese romaniche più belle, più antiche e meglio conservate d'Irlanda.

L'edificio è costituito da una navata e da un presbiterio, con una torre sporgente all'estremità est delle pareti nord e sud della navata.

Sulle pareti nord e sud della navata centrale sono presenti gli ingressi.

Tra le caratteristiche più insolite figurano i cordoli e le arcate cieche sulle pareti interne ed esterne.

Sopra i due portali ad archi sovrapposti è scolpito un animale sul timpano (una pietra che riempie la parte semicircolare interna dell'arco). Il timpano a sud raffigura probabilmente un bue, mentre sul timpano a nord è scolpito un piccolo centauro (metà uomo e metà cavallo) che caccia un grande leone con arco e frecce e un elmo di tipo normanno. Ora delimitato dalle mura della cattedrale, originariamente l'ingresso nord si affacciava su uno spazio aperto.

All'interno, la piccola porta sulla parete sud della navata conduce a una scala a chiocciola all'interno della torre, che dà accesso ai locali sovrastanti. L'ingresso più ampio e decorato nella parete nord dà accesso al locale al piano terra della torre nord. È possibile che in passato si trattasse di una piccola cappella secondaria o di un reliquiario.

Il sarcofago in pietra riccamente decorato sull'estremità ovest della navata risente fortemente dello stile

scandinavo Urnes. Ricavato da un unico blocco di pietra, presenta sul pannello frontale danneggiato un intreccio di bestie e serpenti, e si pensa si tratti del sarcofago di Tadhg Mac Cárthaigh, fratello di Cormac. Fa parte dei soli 17 sarcofagi identificati in Irlanda ed è il più antico arrivato fino a noi. Risalente all'incirca allo stesso periodo della cappella, fu trasferito nel 1875 dalla cattedrale del XIII secolo.

Una caratteristica enigmatica della cappella è il posizionamento del presbiterio, decentrato rispetto alla navata.

L'arco del presbiterio, a quattro ordini, presenta colonne e capitelli finemente scolpiti. Il secondo ordine dall'esterno presenta una pregevole serie di teste in pietra sulle colonne e sull'arco, che alternano volti umani a figure grottesche più bizzarre. Queste ultime sono presenti in tutta la cappella, sia all'interno che all'esterno, e fondono tratti animali e umani, il cui significato non è chiaro. L'arco conserva buona parte dei dipinti decorativi originali del XII secolo.

Il soffitto del presbiterio è diviso in quattro aree triangolari. Tutte presentano tracce di affreschi, probabilmente raffiguranti la storia dei Magi, tratta dalla narrazione dell'infanzia di Cristo contenuta nel Nuovo Testamento. Ampi resti di affreschi sulla parete sud mostrano



parte di una scena del battesimo di Cristo. Altre figure aureolate sono presenti in tutto il presbiterio.

Tra il 1986 e il 1997 sono stati intrapresi lavori di restauro degli affreschi. Gli strati calcificati di calce di epoca tardo-medievale sono stati rimossi dagli affreschi con l'uso di bisturi. A partire dal 2009 e fino al 2017 è stato avviato il restauro dell'intero edificio. Per rimuovere la muffa sono stati utilizzati trattamenti germicidi ai raggi UV ed è stato installato un sistema di ventilazione controllata per abbassare i livelli di umidità nell'edificio. Il tetto in pietra a forte pendenza è stato riparato e restaurato, e sono state installate grondaie moderne per deviare l'acqua piovana dalla facciata dell'edificio. A seguito di questi interventi, l'accesso dei visitatori alla cappella è stato limitato al fine di mantenere bassi i livelli di umidità ed è ora consentito solo tramite visita guidata. Gli interventi sono stati realizzati dall'OPW e da The Perry Lithgow Partnership. La cappella è ora costantemente monitorata da Tobit Curteis Associates.



La cattedrale

La cattedrale è una grande chiesa gotica con pianta a croce, costruita tra il 1230 e il 1270. All'incrocio tra la chiesa e i transetti, si erge una torre del XV secolo. La cattedrale fu ingegnosamente inserita tra la torre circolare, la cappella di Cormac e un pozzo scavato nella roccia. Sia all'interno che all'esterno dell'edificio è presente un'ampia e diversificata serie di teste di pietra.

Il coro

L'altare maggiore era situato all'estremità est del coro e oggi rimane solo la parte inferiore del timpano orientale.

Le alte finestre a sesto acuto sulle pareti nord e sud sono tipiche di un edificio datato intorno al 1230. Tra le sommità delle finestre sono inserite delle piccole aperture a quadrifoglio.

Tutta la pietra scolpita originale del coro è in arenaria e contrasta con la pietra calcarea utilizzata per le successive raffinate sculture nella parte restante dell'edificio.

Sulla parete sud, a partire dall'estremità est, si trovano il bacile (una nicchia con una vasca e uno scarico in pietra, dove venivano lavati i recipienti sacri) e le sedilia danneggiate (dove i celebranti sedevano in alcuni momenti della messa).

Contiene anche la tomba a muro del famigerato Miler Magrath, arcivescovo protestante di Cashel dal 1570 al 1622.



Transetti e crociera

Nelle pareti terminali di entrambi i transetti sono inserite grandi finestre trifore a sesto acuto, la cui altezza fu ridotta durante il XV secolo.

Ogni transetto contiene due piccole cappelle laterali. Le cappelle nel transetto sud sono molto meno profonde per la presenza precedente della cappella di Cormac.

Sulla parete est del transetto sud sono visibili i notevoli resti di affreschi del XV secolo, raffiguranti la scena della crocefissione.

Gli archi della crociera sono opere originali del XIII secolo e si dipartono da gruppi di colonne a fasce con capitelli decorati. La semplice volta a vela centrale fu in gran parte ricostruita nel 1875.

L'attuale torre e i parapetti in cima alle pareti risalgono alle opere di ristrutturazione della cattedrale avvenuta nel XV secolo.

La navata

La navata o braccio ovest della chiesa è insolitamente corta rispetto al coro. Il progetto del XIII secolo probabilmente prevedeva una navata più lunga, con gli ingressi nord e sud posizionati a metà lunghezza. La torre residenziale, costruita nel XV secolo, occupa l'intera estremità ovest della navata originale e ha richiesto la ricostruzione quasi completa delle pareti.

Il portico, con volte a crociera, costituisce l'ingresso principale dell'edificio. L'analogo portico sul lato nord non esiste più.



La Hall of the Vicars Choral

Questo lungo edificio a due piani si trova a sud della cattedrale. Fu costruito all'inizio del XV secolo, inizialmente la sala e poco più tardi il dormitorio a est, dall'arcivescovo O'Hedian per ospitare i vicari corali. Questo gruppo di uomini, sia laici che chierici, fu incaricato di eseguire i canti durante le funzioni nella cattedrale.

Il piano superiore ospitava il salone principale dei vicari corali, con un grande caminetto nella parete sud. La sala è stata ristrutturata con una galleria in legno all'estremità ovest. Si tratta di un edificio unico nel suo genere: l'unica residenza corale sopravvissuta in Irlanda.

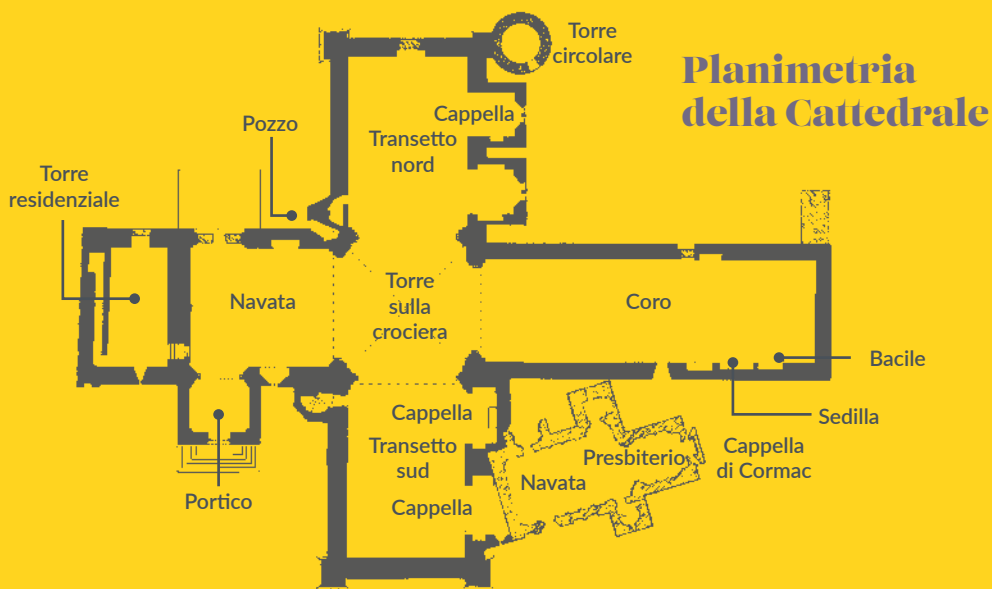
Nella parte superiore della parete est esterna, è degna di nota l'esibizione della figura nuda di Sheela-na-gig sul lato.

Torre residenziale

Più o meno nello stesso periodo in cui fu costruita la Hall of the Vicars Choral, l'arcivescovo O'Hedian aggiunse una torre residenziale all'estremità ovest della Cattedrale di San Patrizio. Sviluppata su cinque piani, con una volta a botte giunta fino a noi, è collegata alla cattedrale tramite una serie di passaggi murali. Crollò durante una tempesta nel 1848.

Mappa del sito

- A** Ingresso
- B** Hall of Vicars Choral
- C** Dormitorio dei vicari corali
- D** Croce di San Patrizio (copia)
- E** Cappella di Cormac
- F** Torre residenziale
- G** La Cattedrale
- H** Torre circolare
- I** Mura di cinta e torre angolare



La Rocca di Cashel oggi

Oggi la Rocca di Cashel attrae ogni anno centinaia di migliaia di visitatori da tutto il mondo ed è ancora teatro di eventi storici. Il 20 maggio 2011, la Regina Elisabetta II e il Duca di Edimburgo hanno visitato la Rocca di Cashel al termine di una storica visita di stato in Irlanda. Quasi 11 anni dopo, il 25 marzo 2022, il Principe di Galles e la Duchessa di Cornovaglia ne hanno seguito le orme, visitando la Rocca di Cashel. Entrambe le visite evidenziano l'importanza che riveste ancora oggi la Rocca di Cashel nella società irlandese.

I dintorni di Cashel

In origine la Rocca di Cashel si inseriva in un ricco paesaggio medievale, le cui tracce sono visibili ancora oggi. Nel campo a ovest si trovano le rovine dell'Abbazia di Hore, fondata nel XIII secolo e dismessa a metà del XVI secolo. Fu l'ultimo monastero cistercense fondato in Irlanda. A sud si trovano i resti del convento domenicano, fondato nello stesso periodo della Cattedrale di San Patrizio nella Rocca di Cashel. Proseguendo verso il centro della città si possono ammirare il Kearney's Castle, una casatorre della fine del XV secolo poi adibita ad albergo, e il Cashel Palace, un maniero in stile palladiano del XVIII secolo ora adibito ad albergo.

